



**AGESCI**  
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS  
CATTOLICI ITALIANI

**GRUPPO REZZATO 1°**

**PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO  
TRIENNALE**

**2006/2007**

**2007/2008**

**2008/2009**

**AGGIORNAMENTO A.S. 2008/2009**

## SITUAZIONE DEL GRUPPO

### **A.S. 2008/2009**

Il gruppo è composto da 102 persone (89 ragazzi, 12 capi e 1 AE) così ripartite:

- **Branco "Fiore della Mowha"**: 36 lupetti/e di cui 17 cuccioli (18 M e 18 F) divisi in 5 sestiglie
- **Reparto misto "Andromeda"**: 34 E/G (18 M e 16 F) divisi in 4 squadriglie
- **Clan "Del sole"**: 19 R/S (12 M e 7 F), 7 novizi
- **Comunità Capi**: 12 capi (6 M e 6 F)
- **AE**: 1, Don Renato Piovanelli (S.Carlo)

			Rezzato SC	Rezzato SGB	Virle	Botticino Sera	Botticino Mattina	Mazzano	Castenedolo	Molinetto	Nuvolera	Brescia	Prevalle	Calvagese	Caionvico	Lonato	Bedizzole	TOTALE	
<b>BRANCO</b>	2000	M									2							2	
		F	2								1								3
	1999	M		1	1	1													3
		F	1	2		1							1						5
	1998	M	1	4		1				1	1								8
		F			1	3		3			1	1							9
1997	M	1		1					2								1	5	
	F				1													1	
<b>REPARTO</b>	1996	M	4	2	1	1				1	1							10	
		F	1		3												2		6
	1995	M	1		1	1			1	1									5
		F	2		1	1				1									5
	1994	M		1															1
		F		1	1									1					3
1993	M		1							1								2	
	F	1												1				2	
<b>CLAN</b>	1992	M	1		1	1				1	1		1					6	
		F									1								1
	1991	M																	-
		F	1	1	1														3
	1990	M	4																4
		F		1															1
1989	M														1			1	
	F	1													1			2	
1988	M	1																1	
	F																	-	
<b>CO.CA</b>	M	1	1	2							2							6	
	F	2	2			1						1						6	
	AE	1																1	
<b>TOTALE</b>			26	17	14	11	1	3	1	8	10	3	2	1	2	2	1	<b>102</b>	

Il Progetto Educativo (PE), elaborato dalla Comunità Capi, è il documento programmatico del Gruppo scout. In esso sono contenuti gli obiettivi educativi di lungo termine per tutto il Gruppo e viene aggiornato nei programmi annuali delle singole Unità con gli strumenti specifici di ciascuna Branchia ossia secondo modalità e metodologie che tengono conto dell'età di riferimento.

La Comunità Capi del Gruppo scout Rezzato 1° ha deciso di costruire il PE 2006-2009 secondo questo modo di lavoro:

## 1. Individuazione delle aree tematiche

Si è deciso di fare un PE con questi "capitoli":

- ambiente e natura;
- Pace, Solidarietà e Non Violenza;
- EPC (Emergenza e Protezione Civile) e sicurezza;
- manualità e competenza
- formazione del carattere, rapporto con gli altri, salute e forza fisica;
- Gruppo, genitori, sviluppo, capi, Co.Ca.;
- Fede.

Per ciascuno di questi "capitoli" si è deciso di considerare con particolare attenzione l'aspetto dell'inserimento nel territorio in cui operiamo.

## 2. Analisi della realtà

Per ciascuna area si sono analizzati i problemi e le opportunità emergenti guardando a:

- i nostri ragazzi: ciascuno di essi nella sua unicità e specificità;
- le nostre Unità (Branco, Reparto, Noviziato-Clan), a partire dalle verifiche di fine anno e di fine attività estive fatte da ciascuna staff e condivise in Co.Ca.;
- il nostro Gruppo: la Co.Ca, i genitori, le strutture, etc... tutto quello che ha di specifico il Gruppo scout Rezzato 1°;
- la società in cui siamo inseriti;
- il territorio in cui siamo inseriti;
- il precedente PE steso dalla Co.Ca per gli anni passati;
- alcuni punti di riferimento "sopra di noi": i capisaldi del Metodo scout (Patto Associativo e Regolamento Metodologico), la Nota Pastorale 2006-2007 del Vescovo Sanguineti ("Iniziazione Cristiana ed Eucaristia"), il contributo dell'Agesci al IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona ("Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo").

## 3. Individuazione obiettivi

Dopo avere analizzato la realtà, si sono scelte le priorità nei problemi da risolvere e nelle opportunità da valorizzare, secondo le possibilità e la situazione reale, senza rinunciare al sogno di "*Lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato*" (B.P.).

## 4. Definizione degli strumenti e dei tempi

Ogni obiettivo di ampio respiro è stato quindi concretizzato in strumenti per attuarlo (attività, occasioni, attenzioni educative, etc...), ciascuno dei quali con una precisa tempistica per la sua realizzazione.

## 5. Decisione modalità e tempi di verifica

Si è deciso di fare un PE che abbia un valore triennale (2006-2009), ma con periodiche verifiche per controllarne l'applicazione, ma anche per correggerlo nel caso in cui la realtà sia per qualche aspetto cambiata.

### Ambiente e natura

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>	
<p>+/- grande curiosità da bambini, poi frustrata per mancanza di esperienze e di conoscenza, così che i più grandi perdono l'amore per la natura;</p> <p>- scarsissima attenzione alla raccolta differenziata;</p> <p>+ Germoglio affidato al Gruppo e vicino;</p> <p>- Germoglio ormai poco gestito;</p> <p>- troppa abitudine alla macchina e poca al cammino;</p> <p>+ presenza del Gruppo nel processo di Agenda 21 Locale;</p> <p>+ contatti con altre associazioni ambientali (es. Antincendio)</p>	Più contatto con la natura	<b>Lavori di manutenzione al Germoglio - da svolgere con costanza – dai ragazzi, dalla Co.Ca. e da gruppi di lavoro</b>		
		Festa degli alberi per tutti i nuovi entrati nel Gruppo; ripiantumazione alberi morti	Febbraio	
		Riunione di cura del proprio albero	Maggio	
		Più cammino		
			Priorità all'utilizzo dei mezzi pubblici rispetto alle auto	
			<b>Rilancio Nuovo Germoglio attraverso volantino informativo (nuovo Logo)</b>	
		Sviluppare la curiosità e stimolare le capacità di osservazione con tutti i 5 sensi	Attività con i 5 sensi di osservazione della natura	1° anno
		Essere consumatori critici ed attenti all'ambiente	Puntare sulla raccolta differenziata	<b>sempre</b>
			Attività su risparmio energia, materia	
			<b>Rilancio mercatino dell'usato con il suo significato non solo economico, ma anche educativo</b>	1° anno, poi sempre

**Pace, Solidarietà e Non Violenza**

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>	
<p>- poca continuità nelle raccolte di soldi per la solidarietà;</p> <p>+ numerosi contatti e rapporti con associazioni e persone (fra Gianni Losio, adozione con GRIMM, adozione con SVI, p. Walter Taini, Piccola Comunità del Vangelo, SERMIG, Caritas, AIL);</p> <p>+ abbastanza sensibilità al commercio equo e solidale ed al consumo critico;</p> <p>+ entusiasmo per gli impegni concreti, con conoscenza diretta ed attività collegate;</p> <p>+ Comune attivo in questi campi e moltissime associazioni e persone (es. Cinella, don Paolo,...) nel territorio rezzatese e bresciano;</p> <p>+ sensibilità sviluppata per temi PNS, in alcuni anche a cause sociopolitiche, senza nessuno apertamente contrario ad un impegno in questi campi;</p> <p>+/- “stile di Pace” tra persone non abbastanza sviluppato in CoCa e tra adulti, mentre tra i ragazzi ed i bambini è più spontaneo (sensibilità dei ragazzi gli uni verso gli altri)</p>	<p>continuità nell’aiutare in missione, privilegiando, se possibile, missionari delle nostre comunità: sostenere padre Valter Taini, Fra Gianni Losio, don Michele Tognazzi, orfani di Betlemme, CEFA</p>	<p><b>vendita dei calendari per i nostri missionari e/o altre associazioni</b></p>	<p>attività di unità in novembre-dicembre</p>	
	<p>conoscere la realtà delle missioni che aiutiamo</p>	<p>adozione a distanza</p>	<p>sempre</p>	
	<p>prestare attenzione agli acquisti che facciamo ogni giorno; sviluppare sensibilità per un commercio equo</p>	<p><b>fare una giornata dedicata alla solidarietà c/o Casa di Riposo</b></p>	<p>attività di branca</p>	
	<p>vivere la Pace ogni giorno, nelle unità e nelle branche</p>	<p><b>mantenere contatti (posta o internet) con missionari, con bambini adottati e con associazioni con cui collaboriamo</b></p>	<p>sempre</p>	
		<p><b>sensibilizzare i genitori, ricordando che ogni anno ve ne sono di nuovi, sull’importanza di fare certi acquisti piuttosto che altri</b></p>	<p>in occasione delle riunioni con i genitori</p>	
			<p>impegnarci ad utilizzare abitualmente prodotti del commercio equo</p>	<p>Sempre</p>
			<p><b>Cassa di Gruppo: apertura libretto c/o Coop. Solidarietà e acquisto partecipazioni</b></p>	<p>3° anno</p>
			<p>Sensibilizzare sull’importanza dell’<b>attenzione all’altro</b> nelle relazioni, della <b>collaborazione</b> e della <b>tolleranza</b>.</p>	<p>sempre</p>

<b><u>EPC e sicurezza</u></b>			
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- poca percezione del pericolo (es. cammino su strada, uso di attrezzi vari...);</li> <li>- i ragazzi non sanno muoversi nelle emergenze;</li> <li>- competenza medio-bassa dei capi;</li> <li>+ zona e regione attive con momenti formativi;</li> <li>- sedi non a norma (vie di fuga?), parapetto alfabandiera Germoglio assente;</li> <li>+ presenza e contatti con Antincendio (associazione di Protezione Civile)</li> </ul>	Preparare la Comunità Capi ed il Gruppo alle emergenze	Formazione capi specifica	Sempre
		Attività di Comunità Capi sulle emergenze	
	<del>Analisi della sicurezza delle attrezzature di Gruppo, dei materiali a disposizione per l'EPC, acquisto attrezzature necessarie</del>		
	Preparare i ragazzi alle emergenze	Attività con i ragazzi su come muoversi <b>in sicurezza</b> e nelle emergenze, <b>con appoggio gruppo antincendio</b>	Sempre
		Attenzione al corretto utilizzo degli attrezzi pericolosi	Sempre

<b><u>Manualità e competenza</u></b>			
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<p>- poca competenza capi; - poca manualità; + competenza tecnica nelle attività manuali (Branco), sufficiente livello di competenza (Reparto); - poca creatività</p>	<p>Imparare a “fare” con creatività</p>	<p>Utilizzare tecniche nuove e diverse applicate al “fare” appropriato all’età</p>	<p>Sempre</p>
		<p>Utilizzare esperti esterni</p>	
		<p>Favorire e valorizzare la partecipazione ad eventi esterni di competenza proposti dall’AGESCI</p>	
	<p>Avere un approccio creativo alle cose</p>	<p><b>Utilizzare materiale di recupero per realizzare oggetti e regali</b></p>	<p>Sempre</p>
		<p>Cantieri di branca</p>	
	<p>Imparare ad esprimersi in modo naturale ed efficace</p>	<p>Attività di branca</p>	<p>Sempre</p>
<p><b>Attività di Gruppo: spettacolo</b></p>		<p>Giornata del Ricordo</p>	

## Formazione del carattere, rapporto con gli altri, salute e forza fisica

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- manca capacità di assumersi responsabilità;</li> <li>- poca abitudine al cammino;</li> <li>+/- buona abitudine a mettersi a disposizione in Reparto, scarsa a parte eccezioni in Branco, poco spazio al servizio in Clan;</li> <li>- poca cura delle proprie cose e organizzazione;</li> <li>- difficoltà a portare a termine un impegno;</li> <li>- difficoltà a rispettare le regole della comunità, soprattutto in Branco, meno in Reparto (a parte di notte);</li> <li>- pochi capi e un solo Branco poco sostenibile</li> <li>+ fantasia e energia (Branco);</li> <li>- impoverimento di idee, ci si accontenta e si ricerca poco la novità (Reparto);</li> <li>- abbastanza buona l'attività fisica (Reparto), si riscontrano alcuni problemi anche di rapporto col cibo (Branco);</li> <li>- poca voglia di giocare nelle ragazze sin dal Branco;</li> <li>- crescita nel tempo dei problemi familiari che si riversano poi nelle branche, anche nel rapporto con i capi;</li> <li>- poca competenza dei capi a gestire situazioni di problemi famigliari;</li> <li>- buon rapporto dei capi con la maggior parte dei genitori;</li> <li>- opportunità: presenza del Germoglio e delle colline;</li> <li>+ opportunità: rapporti generalmente buoni tra capi e ragazzi.</li> </ul>	Rispetto degli impegni e capacità di assumersi le proprie responsabilità	Rivedere le modalità della Progressione Personale Unitaria (PPU) nelle 3 branche, anche confrontandosi in Comunità Capi : E/G Puntare di più sulla PPU, con attenzione al singolo e continuità Insegnare uno stile progettuale di fare le cose Utilizzare lo strumento della verifica per tutte le età dopo le attività più importanti	3° anno Sempre Sempre Sempre
	Rispetto e cura per le cose proprie, comuni e degli altri	Trasmettere il valore delle cose e dell'ordine Fare autofinanziamento per acquistare i materiali Dare ai ragazzi responsabilità dirette nella gestione del loro materiale Coinvolgere i ragazzi nel costruire, personalizzare o abbellire le cose, per farle sentire loro	Sempre Sempre Sempre Sempre
	Imparare il gusto del cammino	Camminare di più in uscite/cacce, campi/route, ma anche in normali riunioni ed attività	Sempre
	Impegnarsi a fondo nelle cose	Attenzione in tutte le attività	Sempre
	Più attenzione verso i ragazzi con problemi	Più rapporto con le famiglie	Sempre
		<b>Formazione come capi</b>	Sempre
		Attenzione alla PPU	Sempre
	Condividere in Comunità Capi le situazioni, i cammini intrapresi, i successi/insuccessi	Condividere in Comunità Capi le situazioni, i cammini intrapresi, i successi/insuccessi	Sempre
		Imparare stili di vita sani	Attività e temi specifici per età (cibo, fumo, alcol, droga,...)
	<b>Vivere la sessualità in modo maturo</b>	Attività di Brancha	Sempre
	<b>Comunicare veramente con gli altri</b>	Attività di Brancha	Sempre

<b><u>Gruppo, genitori, sviluppo, capi, Co.Ca.</u></b>			
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<p>+/- sede di Reparto e Clan adeguate, sede di Branco piccola -&gt; non adeguata;</p> <p>- incertezza nel tempo degli spazi (soprattutto sedi e magazzini);</p> <p>- mancanza del magazzino al Germoglio;</p> <p>+ presenza MASCI Rezzato 1°, anche se con difficoltà di relazione storiche;</p> <p>- si riesce a fare poca formazione in Co.Ca;</p> <p>- poca presenza di ragazzi “emarginati” -&gt; il gruppo non riesce a raggiungere situazioni di frontiera;</p> <p>+ capi con voglia di formarsi;</p> <p>+ gruppo di genitori competenti ed entusiasti, legati tra loro e genitori singoli con potenzialità, disponibilità e competenze;</p> <p>+ disponibilità di capi che non sono strettamente a servizio nelle branche;</p>	Essere un Gruppo di frontiera	<p>Informarsi sulle situazioni di emarginazione e sulle possibilità di coinvolgimento</p> <p><b>Cercare di coinvolgere i ragazzi emarginati o di altre culture facendo attività nei luoghi che essi frequentano o in cui abitualmente si trovano</b></p>	<p>1° anno</p> <p>2° e 3° anno</p>
	Essere un Gruppo organizzato	<p><b>Creare pattuglie logistiche con genitori, capi e simpatizzanti</b> (mercato dell'usato, inventario vecchie tende, cercare posti per attività, pattuglie manutenzione Germoglio, prenotazioni Germoglio)</p> <p>Cercare una sede più adatta per il Branco attuale o per il futuro secondo Branco</p> <p>Cercare spazio per magazzino</p> <p>Mantenere favore alla nostra presenza negli spazi delle parrocchie</p> <p>Nuovo magazzino e stanza al Germoglio progetto, permessi, autofinanziamento</p> <p><b>Costruzione</b></p> <p>Autofinanziamenti di Gruppo</p>	<p>dal 1° anno</p> <p>dal 1° anno</p> <p>dal 1° anno</p> <p>dal 1° anno</p> <p>1° anno</p> <p>3° anno</p> <p>3° anno</p>
	Essere un Gruppo conosciuto	<p>Sviluppare il sito di Gruppo (<a href="http://www.rezzato1.org">www.rezzato1.org</a>)</p> <p>Diffondere il PE a tutti i potenziali interessati</p> <p>Articoli su bollettini</p>	<p>dal 1° anno</p> <p>1° anno</p> <p>dal 1° anno</p>
	Coinvolgere i genitori	<p>Riunioni dei genitori di Gruppo</p> <p>Coinvolgimento genitori in momenti di Gruppo (nel viverli e nel prepararli)</p> <p><b>Spiedo con genitori e ex scout</b></p>	<p>dal 1° anno</p> <p>dal 1° anno</p> <p>Giornata del Ricordo</p>
	Essere capi sempre + formati	<b>Occasioni di formazione offerte dall'Associazione</b>	3° anno

<b><u>Fede</u></b>				
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>		<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancano momenti forti di Fede di CoCa;</li> <li>+/- presenza di 2 AE, ma poco sfruttati da parte dei capi;</li> <li>- qualche difficoltà nei capi a seguire un programma organico di catechesi per tutto l'anno;</li> <li>+/- c'è abitudine nei ragazzi a vivere momenti di catechesi anche consistenti, ma spesso vissuti con poco interesse e poco stimolanti;</li> <li>+ il coinvolgimento dei ragazzi da buoni frutti;</li> <li>-/+ c'è difficoltà a legare la catechesi con tutto il resto della proposta scout, ma quando riesce funziona;</li> <li>- poca formazione e conoscenza Bibbia nei capi;</li> <li>- poca attenzione dei ragazzi (e dei capi) ai sacramenti;</li> <li>+ i ragazzi conoscono già il metodo scout, sono pronti alle proposte;</li> <li>- provenienza da molte parrocchie diverse;</li> <li>- nelle parrocchie c'è ancora poca conoscenza dello scoutismo (anche se in crescita), a cominciare dai sacerdoti;</li> <li>- i ragazzi vivono un rapporto saltuario con Eucarestia, le famiglie spesso non accompagnano in questo cammino e da più grandi il problema è anche loro;</li> <li>+ ICFR parte della nostra zona ad ottobre per i nati nel 2000 e via via per gli anni successivi;</li> <li>- spesso il disinteresse dei ragazzi prevale anche sul senso critico (poche domande, poche critiche, pochi disaccordi, verifiche "preconfezionate", specialmente nei più grandi).</li> </ul>	Ridare centralità all'Eucarestia	Conoscere l'Eucarestia	Programma specifico dell'anno di Gruppo e di Unità	1° anno
		Vivere l'Eucarestia	Programma specifico dell'anno di Gruppo e di Unità	2° anno
		Testimoniare l'Eucarestia	Programma specifico dell'anno di Gruppo e di Unità	3° anno

## Programma di catechesi di Gruppo - Anno scout 2008-2009

Premessa: la nostra riflessione ha preso spunto dalla Nota Pastorale 2006-2007 del Vescovo Sanguineti (“Iniziazione Cristiana ed Eucaristia”), si è mossa nel solco del percorso intrapreso dalla Chiesa italiana in occasione del IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (“Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”), anche considerando il contributo preparato dall’AGESCI in occasione di questo evento.

Obiettivo generale: ESSERE TESTIMONI coerenti e credibili del messaggio evangelico, attraverso il nostro ESSERE, il nostro DIRE e il nostro FARE

Motto: “Ora vai e gridaLo!”



Strumenti:

- ripartire dai “fondamenti” del nostro credere; per questo sarà importante che la traccia di catechesi venga vissuta con nuove modalità che coinvolgano i ragazzi (soprattutto E/G e R/S), li interrogino e li portino a riscoprire (... o scoprire) il credere.
- fare esperienze ed attività che facciano vivere i contenuti proposti.

Percorso dell’anno:

Libertà alle branche di utilizzare le parole chiave comuni: ESSERE – DIRE – FARE, come tema per far capire come testimoniare o come strumenti per aiutare i ragazzi a riflettere.

## OCCASIONI DI GRUPPO A.S. 2008-2009

- Passaggi e Festa di Apertura (sabato 18 ottobre)
- Luce di Betlemme (sabato 13 dicembre)
- *Veglia di Natale interparrocchiale (verificare nei CPP se ha senso riproporla!)*
- Veglia di Natale di gruppo (sabato 20 dicembre)
- Giornata del ricordo (sabato 21 o domenica 22 febbraio)
- Festa degli alberi (sabato 7 marzo)
- Veglie delle Palme in castello (sabato 4 aprile – CoCa, Clan, Alta Sq.)
- Processione delle Palme nelle parrocchie (domenica 5 aprile – tutti)
- Via crucis Mercoledì Santo a S. Carlo (mercoledì 8 aprile)
- Campo di Pasqua (10-13 aprile)
- Volontari Volentieri (2 giugno)
- Festa di Chiusura (sabato 6 e domenica 7 giugno)
- Processione di S. Anna (venerdì 24 luglio)
- Manifestazione di S. Anna (domenica 26 luglio)

## VERIFICA DEL PE

Il PE ha valore triennale, ma sarà rivisto all'inizio di ogni anno.